

NON SOLO FRA DI NOI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicola' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

ARTICOLO UNO
CENTRO CIVICO
S. NICOLA' **UNO** SPOLETO

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Se fossimo capaci di unirci...
quanto bello e vicino sarebbe il futuro.

Ernesto Che Guevara

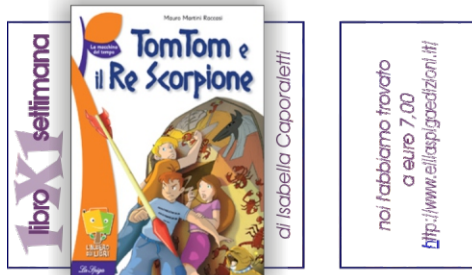
magazine settimanale
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale

Impegno
SOCIALE

n° 591

tiratura 250 copie

Spoleto 30 dicembre 2016



“TomTom e il Re Scorpione” di Mauro Martini Raccasi. Edito da La Spiga, è un bel libro illustrato per ragazzi. Tom Tom e i suoi amici si ritroveranno, come per magia, catapultati niente di meno che al tempo degli antichi Egizi e, precisamente, al tempo del Re Scorpione. Avventure mozzafiato, amicizia e sentimenti d'amore in erba ci faranno battere il cuore insieme a quello di TomTom.

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

NOI CHE NON SIAMO
pag. 1 (qui)

IMMAGINO CHE
pag. 1 (qui)

CURIOSANDO
pag. 2 (dietro)

FATTORIA SOCIALE
pag. 2 (dietro)

questo è un pro-oggetto
della cooperativa il cerchio



IL PUNTO

Non so se vi è mai capitato di osservarlo ma questa che sta terminando è la settimana più straordinaria dell'anno. Non solo perché lo conclude, ma soprattutto per il radicale cambio di «umori» che si consuma in meno di cinque giorni. Al 25 dicembre solitamente si arriva in un crescendo di buoni propositi e dolci narrazioni. I media costruiscono l'immagine di una comunità festosa in modo amabile e in formato famiglia. Certamente sono giorni di abbondanza e di doni soprattutto per chi ha di più, ma è un «più» che si veste con i colori dell'alturismo e della solidarietà nei confronti di chi ha meno (fino al 25 dicembre compreso) e infine propenso a tendere una mano e un dono a chi non ha nulla.

Questa narrazione, se fate attenzione, già inizia ad esaurirsi nel trascorrere del 26 dicembre. Il giorno più strano di questa strana settimana. Nel trascorrere delle ore tra famigliari, libagioni e carte dei regali, scemano le buone azioni e già si strizza l'occhio alle esagerazioni del veglione di capodanno.

E via via, dal 27 al 31 dicembre, in 120 ore circa, è un crescendo di colori, immagini e sapori sempre più goderecci e disattenti di ogni «altro» possibile, sempre più scoppiettanti di spumanti e coriandoli, stelle filanti, fuochi artificiali e artifici vari e assortiti anche senza fuochi.

Nelle immagini sui media e le televisioni la saggia barba e il completo rosso dei Babbo Natale, lascia il posto ad abiti sempre più luccicanti e succinti di soubrette e ballerine nell'attesa del botto del tappo nella faticosa mezzanotte.

Comunque sia tra una settimana ancora arriverà la befana, le scarpe torneranno ad essere bucate e se non siamo stati buoni ci toccherà il carbone...

NOI CHE NON SIAMO

Non è che siamo giornalisti ne scrittori, per noi, non solo fra di noi
continua a pag 2 (dietro)

IMMAGINO CHE...

...e ragionando insieme alla nostre ragazze e ragazzi di
continua a pag 2 (dietro)

fare un giornalino, questo foglio stampato fronte e retro a mo' di giornale, è uno strumento per creare relazioni.

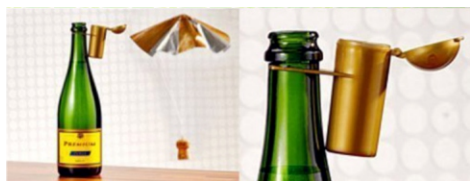
Parole e immagini per aiutare a riconoscersi, conoscere e farsi conoscere. Parole e immagini in ordine su sei colonne, per imparare che comunicare con altri è conoscere e condividere un modo e un ordine.

Questo è il progetto «non solo fra di noi» che proporremo ancora nell'anno che sta per iniziare.



CURIO SANDO

questa non la sapevo



Lo sapevate che esiste un paracadute per il tappo dello spumante?

Se poi volete provarlo costa 3,99 euro, noi l'abbiamo trovato qui <http://www.giordanoshop.com/>.

IMMAGINO CHE...

da pag 1

questa edizione con cui avviarcia ad inaugurare un anno nuovo abbiamo proposto loro questa frase: «*lo per l'anno prossimo immagino che...*»

A seguire una manciata di frasi che abbiamo «registrato» in risposta.

"L' anno prossimo si vedra' " (Sabina)

"L' anno nuovo sarà bellissimo, perché lo inizio a Rimini" (Giancarlo)

"Farò una vacanza al mare con Mariano" (Michele F.)

"Il prossimo anno sarà speciale, perché spero in tante cose felici" (Marina)

"Vorrò bene a tutti" (Nevrie)

"Io ti dico la verità...non mi viene in mente niente!" (Diana)

"Migliore dell' anno passato" (Sandro)



Dalla "Fattoria Sociale" di Protte, i più cari auguri per un Nuovo Anno felice e prospero a tutti , lettori e non, sperando sia ricco di ogni sorta di positività!!! Ed in quale modo migliore ci possiamo augurare ogni bene possibile, se non baciandoci calorosamente, con un ancestrale rituale propiziatario, sotto un mazzo di vischio, agrifoglio e pungitopo!!! Ed attraverso la percezione della natura nel mondo rurale della nostra amata "Valnerina", tanto martoriata dalle recenti attività sismiche, ed è anche a tutti loro, che vanno i nostri più sentiti e vivi auguri, riportiamo solo alcune, tra le più importanti curiosità riferite al modo in cui questi tre vegetali simboleggiavano proprietà magiche, per gli abitanti di questi luoghi meravigliosi, attraverso i secoli ed i millenni fino a perdersi nel tempo.....

"**AI VISCHIO**", considerata già dai "Druidi", la più

sacra delle piante, purché cresca sul rovere e al suo nome "che guarisce tutto", è attribuita la proprietà di rendere fecondo qualsiasi animale sterile e di essere rimedio contro tutti i veleni. Per rendere propizio il "vischio", deve essere raccolto nel sesto giorno della luna, perchè in quel giorno la luna e già abbastanza forte, vestiti di bianco con in mano un falchetto d'oro per recidere il "vischio" ed un panno bianco per riporlo.



«**L' AGRIFOGLIO**», pianta

apotropaica, deriva il suo prestigio dalle foglie irte di spine, considerato efficace difesa contro i malefici, oltre che dal colore, intensamente rosso dei frutti. A Roccatamburo, a Vallo di Nera, a Grotti, nel Cerretano, nel Sellanese, nel Nursino, a Preci, si usava appendere alla trave maestra del tetto all'interno della casa, oppure sopra la porta d'ingresso, un ramo di "agrifoglio", rimedio efficace contro il malocchio e l'invidia, e dalle notturne aggressioni delle streghe e dalle loro insidie, a patto che non sia né comprato né regalato: "Bisogna rubballo pé portà fortuna". Si andava a raccogliere la pianta nei pressi di Vallo di Nera, luogo significativo perché teatro delle epiche gesta di San Mauro che ivi sconfisse il drago.



«**IL PUNGITOPO**», come "l'agrifoglio", è usato negli addobbi natalizi non solo per il bel colore rosso, solstiziale, delle bacche ma perché, essendo entrambe le piante dotate di potere apotropaico, risultano utili a proteggere la casa nel pericoloso periodo coincidente col solstizio invernale e con la fine dell'anno, quando le streghe si aggirano nei borghi immersi nelle tenebre notturne e i loro attacchi divengono più frequenti e insidiosi
A TUTTI BUON ANNO NUOVO!!!!!!



Vendita - Noleggio - Assistenza - Multifunzioni - Mobili per ufficio - Plotter



Triumph-Adler Panasonic FREZZA

tel 075 5004906 - info@multicopia.it - www.multicopia.it

non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli
supplemento a

Impegno Sociale

anno XVI - dicembre 2013

Direttore editoriale: Sandro Corsi

Direttore Responsabile: Arnaldo Casali

Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni il 13 novembre 2003 n. 11/03